VareseNews

Gli uomini di pensiero dimenticati

Pubblicato: Sabato 25 Dicembre 2021



La pesante crisi sociale e culturale della comunità nazionale ogni giorno appare al nostro fianco e ci accompagna nella ricerca disperata di una soluzione che sembra ancora lontana. È una crisi anche culturale perché le ultime nuove generazioni sono nate "imparate", infatti pensano di sapere tutto e meglio dei loro precedessori: i risultati di questa cacciata degli uomini di pensiero dalla gestione della collettività sono davvero preoccupanti perché hanno avuto riscontri tremendi sulla qualità della nuova classe politica e dai risultati che essa ha offerto in breve tempo. (nella foto Gaspare Morgione)

Abbiamo avuto fiducia in tanti, troppi **nuovi leader** che non la meritavano, che proponevano un nuovo miracolo italiano e invece ci hanno affogati e con noi tante certezze e speranze alimentate da uomini seri che non solo dalla politica venivano ispirati nell'attenzione al bene comune. Veri benefattori della nostra comunità cancellati e dimenticati dopo aver ricoperto ruoli diversi ma importanti: ne cito solo alcuni come esempio, cominciando da uno scrittore e giornalista come **Gaspare Morgione**, per poi riassumere in una super sintesi molte figure di spicco in ambito sociale politico, culturale, sportivo come per esempio esponenti delle famiglie **Bortoluzzi**, **Ossola**, **Zanzi**, **Montoli**, **Babini Cattaneo**, **Bazzocchi** quest'ultimo ingegnere di fama mondiale la cui memoria è stata volutamente accantonata dai socialisti, come del resto in altra occasione avvenne per esempio per **Piero Puricelli** il papà mondiale delle **autostrade**.

Ma è Natale, occorre accantonare d'urgenza le polemiche, nel ricordo particolare di Morgione, re del sorriso e il collega, l'amico, il cittadino che molto ha amato Varese solo ricambiato da una piccola schiera di leghisti. Ma c'era con loro **Maroni**. Che oggi a nome di **Gas** e di parecchi scribi bosini salutiamo con immutata stima. Quella che sempre meritano le belle persone.

di Pierfausto Vedani